

Kokocinski

La vita e la maschera in mostra

Pittore e scultore, alla [Fondazione Roma](#) con una grande personale

MOSTRE Si può essere grand'uomini, o grandi artisti. Difficile essere entrambi, ma qualcuno ci riesce. Uno tra i pochi è [Alessandro Kokocinski](#). Una vita che è un romanzo, la sua. Nato in un campo profughi qualche anno dopo la guerra da padre polacco e madre russa, Koko si ritrova in tenerissima età a vivere tra gli indios in Argentina, con la giungla e le stelle compagne di giochi. Attraversa l'America Latina con una compagnia circense girovaga, scampa alle dittature, approda in Europa e scopre, con l'altra metà del mondo, l'arte. A Roma arriva nei primi anni '70, entra in rapporto con Rafael Alberti e la scuola romana, senza mai fare davvero gruppo, seguendo un'identità e un percorso tutti suoi. Una pittura-scultura capace di unire materia e sogno, impasti cromatici tardo rinascimentali, echi sei-settecenteschi e visionarietà contemporanea. Da anni residente a Tuscania, in provincia di Viterbo, in lotta contro la malattia e la perdita quasi totale della vista, Koko torna alla [fondazione Roma](#) con una personale che

è, a un tempo, scommessa contro le avversità della vita e rievocazione del tempo circense che fu. Un omaggio alla tragedia velata d'ironia che è l'esistenza e al carattere indomito dell'uomo che l'attraversa senza lasciarsi travolgere. Questo racconta *La vita e la maschera*, da Pulcinella al clown, una settantina tra grandi tele e opere polimateriche di dimensioni ridotte, tra cui 40 realizzate ad hoc, dove l'arte del maestro si misura con quella della maschera, l'italica buffoneria con figure arcinote della clowneria internazionale, quali il russo Popov. «Sotto il tendone da circo sempre vivo», scrive la curatrice Paola Goretti, «Kokocinski è un assalto al cuore colmo di paesaggi con uomini rotti, il canto di un disastro partorito a morsi, ma anche uno sterminato paesaggio dai riflessi felici e iridescenti, catapultati verso il cielo». *La vita e l'arte di un grand'uomo*, appunto. [Fondazione Roma museo, palazzo Cipolla](#), dal 17/9 al 1/11, ingresso libero; info [www.mostrakokocinskiroma.it](#).

MAURIZIO ZUCCARI



Alessandro Kokocinski, a Roma dal 17/9 al 1/11./ METRO

